



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

11-IX-48.

Caro Cedama,

Con tutto quel garbuglio di scolasticismo che non serve a niente per l'archeologia, benchè si chiami "scuola archeologica", mi spiego benissimo che i Suoi nervi vadano male. Lei ha bisogno di lavorare in modo autonomo: l'eteronomia scolastica abbattuta, come vuol dirsi, il "morale", ossia, per dirla in senso esatto e positivo, produce un disordine nel complesso neuro-psichico. A un certo punto, se si vuol concludere bisogna ribellarsi: io mi son sempre ribellato. E' questione di logica. Spencio mi ha fatto sapere che la famosa *Lehrgrabung* è un ammasso e connesso di operazioni abbastanza ridicole. Ma due settimane passano presto, e la passeggiata, che ne comprende altre (Aventinum, Viadoris, etc.), compensa lentamente quel po' di ridicolizzazione d'Augusta Raurica. Spero che lei ci andrà l'anno venturo. Il 14 sarò a Pavia nella mattinata, ma potrà vederla a casa verso le 18, il 15 sarò a Milano. Per la Firenze e Chiusi faccia tappa tornando a Roma. Per Chiusi le darò istruzioni quando ci andremo. Intanto posso indicarle l'alloggio: pensione ^{casente part.} Rocati, via S. Francesco, dove avrà una buona camera per 200 lire. Dalla Moracellini ho ricevuto una cartolina da Arles. Ma non siamo lontani dall'ottobre, e tra non molto si farà vedere, anche perchè dovrà pur frangere l'amaro calice del latino scritto. Se mi avesse detto a tempo da andava nel paese delle *placas de toros*, avrei potuto darle qualche avvertimento sulle cose da vedere. Per quelle feste di cocco parleremo. Badi che, oltre un certo numero di riproduzioni eseguite per il

Kaschnitz, una serie venne fotografata dall'operatore
di Alinari, sotto mia direzione, nella primavera del
1914. Bisogna evitare di far doppie. Fittili del gene
re ce ne sono in molti musei. Ad Aarau c'è
una statua, un barbato, veramente notevole: dono,
senza dubbio, di qualche svizzero, forse anche di quel
li del Papa, che l'ha recuperata in Etruria.

Stanno preparando una mostra d'arte varia per
Zurigo. La lista delle anticaglie l'ho data io, e
qualcosa mancherà anche il mio Istituto di Pavia.

Saluti cordiali a lei e alla Sua mamma.
arrivederci.

affez.

C. Albizzati